**N.B. In grassetto trovate le istruzioni. Potete copiare e incollare sul corpo della e-mail/lettera le parti non in grassetto, avendo cura di compilare le parti in rosso (ricordate di cambiare il colore una volta che le avrete corrette)**

**Scrivere una lettera alla dirigenza scolastica (o altro soggetto che propone il test o la direzione ASL di competenza, medico di base), meglio se attraverso PEC (se si decide per l’invio tramite posta elettronica) o consegna a mano, in modo da poterne conservare copia e ricevere un numero di protocollo, e richiedere con risposta scritta le seguenti informazioni:**

In riferimento alla richiesta da Voi/Lei proposta relativamente ai test sierologici/tamponi per rilevare la positività al Sars-Cov-2, il/la sottoscritto/a NOME e COGNOME, docente/personale ATA presso Servizio educativo / della Scuola / dell’Istituto Comprensivo / del Conservatorio / dell’Università DENOMINAZIONE DELL’ISTITUTO, richiede di poter avere per iscritto le seguenti informazioni:

1. Informativa sulla privacy relativa a tutte le modalità con cui verranno trattati e conservati i dati e gli esiti dei test, per quanto tempo, insieme ai nomi di tutti i responsabili del loro trattamento (per ogni passaggio) e della conservazione/modifica/cancellazione secondo le nuove norme del GDPR;
2. Dettagli sui soggetti che verranno informati degli esiti dei test ed incaricati al trattamento dei dati relativi alla “posizione” di individui risultanti eventualmente positivi (tramite GPS? Celle telefoniche?);
3. Indicazioni sulla corretta esecuzione dei protocolli previsti per la somministrazione dei diversi test (tamponi con analisi RT-PCR e sierologici);
4. Nome e titolo del sanitario che effettua il tampone (capire bene da chi deve venire eseguito e se ha le competenze per farlo);
5. Nome/i del/i prodotto/i e del/i produttore/i e di tutte le sostanze e procedure utilizzate per lo sviluppo del risultato (a partire dai tamponi/siringhe/pungidito per il prelievo, sino ai reagenti e macchinari per il processamento), relativi numeri di lotto e date di scadenza;
6. Documenti comprovanti la validità diagnostica dei test proposti (autorizzazione e riconoscimento del Ministero della Salute), la durata dei risultati e le percentuali di errore nel rilevamento dei positivi/negativi;
7. Documenti comprovanti la capacità, e relativa precisione attesa, di rilevare in modo selettivo il virus ricercato, senza che il risultato possa venire influenzato dalla presenza di altri agenti virali;
8. Documenti ove si dimostri la capacità del test di distinguere tra virus ancora attivo o già distrutto dal sistema immunitario (vale per i tamponi con analisi RT-PCR);
9. Informazioni relative alla carica virale del prelievo misurata dal campione, quale sia il limite di replicazione ed il valore di amplificazione utilizzato per fornire l’esito del test RT-PCR;
10. In riferimento ai test con rilevamento IgM e igG, informazioni relative al fatto che ci sia o meno una quantificazione dei valori e la relativa possibilità di utilizzare il risultato sulle IgG per la donazione di plasma iperimmune come cura nelle strutture abilitate;
11. Informativa completa riguardante le conseguenze in caso di positività (per IgM? IgG?), ivi inclusi tutti i dettagli sulla durata di eventuali isolamenti fiduciari e le modalità per uscirne (doppio tampone negativo? 14 gg e poi si è liberi di uscire?);
12. Conseguenze di una limitazione delle libertà personali in caso di risultato positivo (e relative modalità di “uscita” dall’isolamento);
13. Documentazione che attesti che una eventuale positività indicante infezione in corso comporti anche contagiosità.

Restando in attesa di un Vostro/Suo gentile riscontro, si coglie l’occasione per porgere cordiali saluti

Luogo, data

Firma

NOME E COGNOME

**Normalmente il soggetto che ha proposto il test replica dicendo che il test è su base volontaria proponendovi di firmare il modulo di rifiuto.**

**NON BISOGNA FIRMARE I MODULI DI RIFIUTO PROPOSTI!**

**È importante usare la mancata replica alle domande poste, o i dettagli ottenuti, per giustificare l’indisponibilità ad accettare il rischio che un tale test possa provocare una grave riduzione delle libertà individuali (e forse anche di scelta nelle cure) sia per sé stessi che per i propri contatti.**

**Negare il consenso con tali argomentazioni è a vostra tutela.**